

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 22
FEBBRAIO 2016**

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Prova.

Sì.

Prendiamo posto signori Consiglieri.

Procediamo all'appello.

Sì, procedo all'appello allora.

(Segue appello nominale)

Il numero legale è garantito, il Consiglio Comunale inizia con il punto all'ordine del giorno numero 1 che è comunicazioni del Sindaco.

Chiedo al Sindaco se vuole la parola.

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente.

Allora do le comunicazioni delle ultime attività dell'ultimo periodo che fanno riferimento, un breve sommario cerchiamo di fare, alle pulizie di Via Scala Santa dove è stato ripristinato lo stato originario del sito, alla zona di Via Scala Santa che ospita antiche mura che circondavano la Città, a Ventimiglia Alta è stata bonificata e riportata la situazione originaria. Da anni infatti versava in condizioni che non rendevano merito alla bellezza dei suoi luoghi. L'intervento di questi giorni è il secondo avvenuto su questa area durante il nostro mandato, per una forte determinazione nel ridare lustro alla zona e restaurare le condizioni di sicurezza dell'area. In quel sito erano presenti manufatti abusivi che attraverso un'azione ad hoc della ditta incaricata dall'Amministrazione sono stati abbattuti. Si è proceduto a portare via la grande mole di materiale ferroso e non solo che ne è derivata e si è dato fuoco alle sterpaglie sul luogo.

Questo servizio fa parte di un lavoro più ampio iniziato un anno fa dall'Ufficio Tecnico Comunale durante il quale si è provveduto alla rimozione di lastre di amianto abbandonate in loco da ignoti.

Per quanto riguarda invece le attività sportive, l'Amministrazione con l'impegno dell'Assessore ai Servizi Sociali

Nesci ha aderito al progetto Con-i ragazzi che consiste nell'offerta di un servizio di attività sportiva pomeridiana rivolta ai ragazzi tra i 5 e i 13 anni appartenenti a famiglie meno agiate, residenti o domiciliati in aree disagiate o a rischio sociale. Il progetto supporta le famiglie che per le difficili condizioni economiche in cui versano non potrebbero sostenere i costi dell'attività sportiva extrascolastica, promuovendo al contempo uno stile di vita attivo e sano.

A Ventimiglia grazie all'intervento e alla mediazione dei Servizi Sociali del Comune sono stati 43 i ragazzi risultati beneficiari del progetto. Questi giovani frequentano i corsi gratuitamente due volte alla settimana attraverso le seguenti associazioni e società sportive dilettantistiche presenti sul territorio che sono: Centro Studio Danza, Ventimiglia Calcio, Pallamano Sport Club, Judo Club e Tennis Club di Ventimiglia.

Per quanto riguarda invece il discorso zona franca, continua da parte nostra l'impegno a promuovere la ZFU. Abbiamo incontrato insieme all'Ufficio Commercio diverse associazioni di categoria, obiettivo dell'incontro è trasmettere le ultime novità, distribuire il materiale giunto dal Ministero per lo Sviluppo Economico e soprattutto confrontarsi per iniziare un percorso condiviso che porti alla buona riuscita del progetto. Presenti i rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Confindustria, l'associazione dei Costruttori Edili di Imperia e in ultime Lega Coop, i quali hanno posto alcune domande riguardo alla fase attuativa di questi sgravi per le aziende. Dall'incontro sono emerse diverse osservazioni che gireremo al Ministero, dal quale abbiamo già chiesto e ottenuto per il futuro una serie di incontri esplicativi, veri e propri seminari formativi da svolgere sia con le associazioni di categoria che con la cittadinanza. Il prossimo incontro sarà con l'ordine dei Commercialisti in settimana.

L'incontro, oltre che a verificare insieme ai rappresentanti del mondo produttivo le potenzialità di questo importante strumento, è stato preparatorio e introduttivo all'uscita del Decreto attuativo che si prevede verso aprile e precluderà l'uscita del bando a luglio per l'acquisizione dei benefici fiscali e contributivi. Si ricorda infatti che il Comune ha il compito di informare e mediare, poiché il bando per accedere alle agevolazioni della Zona Franca Urbana, che si prevede appunto per l'inizio di questa estate, sarà emanato direttamente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'Amministrazione con l'intento di condividere in tempo reale le informazioni con gli imprenditori interessati o i professionisti interessati aggiorna costantemente il proprio sito istituzionale nell'apposita sezione, Zona Franca Urbana, e apposito account Facebook, quindi già pubblicati i rapporti e la mappa, quest'oggi si

terrà un ulteriore tavolo tecnico per lavorare collegialmente tra Amministratori e vari Uffici Comunali per concretizzare la creazione di una pagina web ad hoc che permetta con semplicità di individuare se la zona in cui si possiede l'attività o la si intende costituire rientri o meno nell'area perimetrata per la Zona Franca Urbana.

Grossomodo possiamo dire che è tutto, poi al prossimo Consiglio le altre novità.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2016

MOZIONI, INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

PRESIDENTE

Quindi passiamo al punto numero due, mozioni, interpellanze ed interrogazioni, quindi abbiamo in elenco 2 mozioni, 1 del 17 febbraio a firma della Consigliera Malivindi e un'altra presentata in data odierna, quindi io inviterei la Consigliera Malivindi se vuole presentare la mozione che ha presentato, scusate il gioco di parole.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente.

Dunque come da Lei anticipato questa mozione è stata presentata il 17 di febbraio, una mozione urgente che ho presentato dopo avere visto che il Prefetto di Imperia aveva pubblicato un bando per la gestione del servizio di accoglienza di cittadini stranieri extracomunitari richiedenti protezione internazionale nel territorio della Provincia di Imperia presso strutture individuate dall'affidatario.

Questa mozione la presento, la espongo brevemente perché a seguito di nota del Prefetto di Imperia è in parte superata e infatti questa mattina nell'incontro svoltosi qui insieme alla maggioranza, alla luce della nota del Prefetto, ho avuto modo di apportare delle modifiche che abbiamo concordato insieme e quindi questa mozione la espongo, ma è in parte superata e sarà oggetto di ritiro per poi sottoporre alla votazione la mozione elaborata insieme questa mattina.

Quindi leggo la mozione che avevo presentato il 17 di febbraio e poi faccio un piccolo resoconto dei motivi delle modifiche.

Allora: mozione urgente.

Premesso che la Prefettura di Imperia ha recentemente pubblicato un bando di gara per l'affidamento del servizio di accoglienza dei cittadini stranieri extracomunitari richiedenti protezione internazionale nel territorio della Provincia di Imperia presso strutture individuate dall'affidatario.

Che l'oggetto del bando è la gestione del servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio della Provincia di Imperia presso

strutture individuate dall'affidatario per un massimo di numero 500 posti dalla data presunta del primo di aprile del 2016 e fino al 31 dicembre del 2016, al prezzo pro-capite per giorno di 35 € oltre Iva. La gestione del servizio comprende la messa a disposizione di vitto e alloggio, la gestione amministrativa degli ospiti, l'assistenza generica alla persona, compresa la mediazione linguistica, l'informazione normativa, il primo orientamento e assistenza alla formazione della richiesta di protezione internazionale, l'assistenza sanitaria da effettuarsi presso i presidi sanitari territoriali, il servizio di pulizia e igiene ambientale, la raccolta dei rifiuti, la lavanderia, la fornitura di biancheria e abbigliamento adeguato alla stagione, prodotti per l'igiene, pocket money di 2,50 € al giorno, una tessera ricarica telefonica da 15 € all'arrivo, ove non erogata all'arrivo nell'hub regionale. L'importo complessivo presunto dell'appalto risulta pertanto essere di € 4.812.500.

Considerato che l'individuazione delle strutture per l'accoglienza viene fatta dall'affidatario senza indicazioni del luogo dove esse dovranno sorgere. Benché il bando parli di gestione del servizio di accoglienza sembrerebbe configurarsi di fatto la creazione di piccoli Cara, posto che la gestione si occuperà anche di fornire vitto e alloggio. Non è dato sapere se il centro di prima assistenza di Ventimiglia, la cui configurazione giuridica è ancora dubbia verrà assorbita o meno dai Cara. Non sembra essere stato valutato l'impatto che i nuovi Cara avranno sul territorio della Provincia, né sul territorio del Comune ove verranno installati.

Tanto ciò premesso il Consiglio Comunale delibera di approvare interamente questa mozione, di dare mandato al Sindaco al fine di interpellare urgentemente l'Anci e tutti gli altri Sindaci della Provincia al fine di aprire un tavolo di discussione relativo a questo bando di gara pubblicato dalla Prefettura, al fine di esaminare le ripercussioni dei nuovi Cara sul territorio dell'Imperiese e sui singoli Comuni, di dare mandato al Sindaco al fine di interpellare urgentemente il Prefetto al fine di conoscere le sorti del centro attualmente presente a Ventimiglia e al fine di chiederne l'assorbimento presso le nuove strutture oggetto di bando, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Allora a seguito di presentazione di questa mozione è arrivata la risposta del Prefetto, in quanto il Sindaco ha avuto modo di incontrarlo giovedì mattina quando c'è stata anche la visita del Principe di Monaco e il Prefetto ha risposto ad alcuni punti che erano contenuti nella mozione e in particolare in merito all'assorbimento del Centro di Temporanea Assistenza presente in Stazione a Ventimiglia, definendo che è un'altra tipologia di centro rispetto a quelle che verranno fatte attraverso il nuovo bando di gara

e che pertanto questo centro è destinato a permanere al fine di fornire una prima assistenza agli stranieri respinti ai sensi della vigente normativa, in particolare anche contro i cosiddetti respingimenti fatti dai francesi, oppure in momento di emergenza per i nuovi arrivi. Quindi superato questo punto, io nella mia mozione chiedo che il Sindaco appunto chiedesse che cosa avverrà del centro di Ventimiglia. Appurato che secondo il Prefetto il centro di Ventimiglia è destinato, benché temporaneo, è destinato a rimanere poiché di altro tipo rispetto ai Cara, o come vogliamo chiamarli, che verranno creati, a questo punto insieme alla maggioranza la modifica sostanziale della mozione è quella di chiedere l'assorbimento in via prioritaria degli attuali cittadini richiedenti asilo presenti nel centro di Ventimiglia. Cosa significa questo detto in parole povere? Significa che la Città di Ventimiglia, come tutti sanno, ha già dato e continua a dare molto, il centro in stazione in questo momento ospita all'incirca un'ottantina di persone, tra cui persone richiedenti asilo. Se noi non chiediamo che queste persone vengano ricollocate nei centri che verranno creati, allora a questo punto il bando di gara perderebbe quasi di significato e ci ritroveremo ad avere il centro in stazione pieno di persone, più eventualmente altri centri sul territorio, compreso anche il territorio di Ventimiglia.

Il motivo di presentazione della mozione è sostanzialmente quello che il Prefetto sembra avere fatto questo bando bypassando in modo del tutto evidente i Sindaci, il che effettivamente potrebbe andare bene per i Sindaci di altri Comuni che finora non hanno avuto nulla a che fare con la gestione della situazione dei migranti, ma quanto meno il Comune di Ventimiglia doveva forse essere in qualche modo coinvolto nella redazione di questo bando, bando che diciamo permette la presentazione di offerte fino al 29 di marzo, chiunque può partecipare a questo bando e le strutture vengono individuate dall'affidatario, devono essere nella sua disponibilità, ma di fatto il bando è rivolto a chiunque, cittadini privati, associazioni, enti, istituti ecclesiastici, quindi chiunque potrebbe partecipare a questo bando e chiunque potrebbe avere delle strutture, anche in pieno centro di Ventimiglia, di Bordighera, di Sanremo, di qualsiasi Città e dire: io ho intenzione di ospitare fino a un massimo di 80 persone all'interno di questa struttura che si trova in Piazza Colombo a Sanremo o in Via della Repubblica o in Via Roma a Ventimiglia. Di fatto il bando non pone dei vincoli relativi a eventuali vincoli che possono essere relativi al Comune, dove le strutture dovranno sorgere o luoghi eventualmente sensibili, ecco la preoccupazione principale è proprio questa. In sostanza i Sindaci non avranno alcuna voce in capitolo e subiranno passivamente quelle che saranno le scelte dell'affidatario privato, o associazione, o chiesa e se il Prefetto deciderà di accogliere la proposta di questi

individui che parteciperanno al bando, i Comuni si vedranno catapultare queste decisioni senza avere voce in capitolo, quindi per questo nella mia mozione chiedevo un tavolo di discussione insieme agli altri Sindaci e insieme eventualmente interpellando l'Anci proprio al fine di coordinare le iniziative messe in atto dai vari Sindaco e la mia mozione è stata però in parte superata dalla risposta del Prefetto e quindi stamattina abbiamo elaborato un nuovo testo, insieme con la maggioranza, pertanto io ritiro questa mozione e credo che il Presidente voglia poi aprire il dibattito per la nuova mozione, quindi io ritiro questa mozione e non so chi esporrà il testo della nuova.

Dica Lei, Presidente.

PRESIDENTE

Allora, sì, aspetti che metto pausa al suo tempo.

Procederemo con il ritiro della mozione come Lei ha annunciato, io darò lettura della nuova mozione che è stata formulata stamattina, dopodiché si aprirà il dibattito se siete d'accordo.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Va bene, allora io ho concluso.

PRESIDENTE

Ok, bene, grazie.

Sì, quindi come ha detto allora giustamente la Consigliera Malivindi la pratica d'ordine numero 1 viene ritirata in funzione di questa che sto per darne lettura, a firma dei Capigruppo dei Consiglieri Silvia Malivindi, Diego Ferrari, Partito Democratico e Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio Comunale riunito.

Premesso che la Prefettura di Imperia ha recentemente pubblicato un bando di gara.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Chiedo scusa.

Ah io chiedo scusa se i Consiglieri non hanno una copia, chiedo, sì, ecco, sta per arrivare. Ce l'abbiamo, Claudio? Fatto?

Ok, bene.

Allora premesso che la Prefettura di Imperia ha recentemente pubblicato un bando di gara per l'affidamento del servizio di accoglienza dei cittadini stranieri extracomunitari richiedenti protezione internazionale nel territorio della Provincia di Imperia presso strutture individuate dall'affidatario.

Che l'oggetto del bando è la gestione del servizio di accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio della Provincia di Imperia presso strutture individuate dall'affidatario per un massimo di numero 500 posti dalla data presunta del 1 aprile del 2016 e fino al 31 dicembre 2016, al prezzo pro-die pro-capite di 35 € oltre Iva. La gestione del servizio comprende la messa a disposizione di vitto e alloggio, la gestione amministrativa degli ospiti, l'assistenza generica della persona, compresa la mediazione linguistica, l'informazione normativa, il primo orientamento ed assistenza alla formazione della richiesta di protezione internazionale, l'assistenza sanitaria da effettuarsi presso i presidi sanitari territoriali, il servizio di pulizia ed igiene ambientale, la raccolta dei rifiuti, la lavanderia, la fornitura di biancheria e abbigliamento adeguato alla stagione, prodotti per l'igiene, pocket money di € 2,50 al giorno, una tessera ricarica telefonica da 15 € all'arrivo, ove non erogata all'arrivo nell'hub regionale. L'importo complessivo presunto dell'appalto risulta pertanto essere di 4.812.500 €.

Considerato che l'individuazione delle strutture per l'accoglienza verrà fatta dall'affidatario, benché il bando parli di gestione di servizio di accoglienza, la gestione si occuperà anche di fornire vitto e alloggio.

Tanto ciò premesso il Consiglio Comunale delibera:

1. Di approvare interamente questa mozione.
2. Di dare mandato al Sindaco di interpellare urgentemente l'Anci e tutti gli altri Sindaci della Provincia al fine di aprire un tavolo di discussione con le Prefetture Regionali, relativo alla gestione dei flussi migratori in arrivo, volto a conoscere le azioni intraprese e a coordinare quelle future.
Punto numero
3. Di dare mandato al Sindaco di richiedere al Prefetto che i richiedenti asilo nel centro del centro di accoglienza temporanea di Ventimiglia abbiano priorità nella locazione presso le nuove strutture, individuate dal sopracitato bando di gara.
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, Decreto Legislativo 267/2000.

Questa è la mozione che è stata presentata e che io metto in discussione.

Apro il dibattito.

10 minuti di tempo, chi chiede la parola?

Consigliere Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Scusate, parlo di nuovo io.

Dunque questa mozione quindi è frutto di queste modifiche apportate questa mattina insieme, alla luce della risposta del Prefetto e anche al fine di elaborare un testo diciamo più armonioso e più fattibile, quindi che cosa si chiede sostanzialmente? Alla luce della gestione dei flussi in arrivo, si chiede di coordinare le azioni che verranno intraprese dai vari Comuni perché il problema non può essere soltanto di Ventimiglia, è un problema che deve riguardare tutta l'Europa, tutta l'Italia e sicuramente tutta la Liguria perché i treni non arrivano, fanno diverse fermate nella Regione Liguria, quindi non ha senso che tutte queste persone arrivino a Ventimiglia e Ventimiglia sia il punto di arrivo e poi si debbano, diciamo, ricollocare, nei vari centri che verranno individuati attraverso il bando di gara, quindi si chiede praticamente che si apra un tavolo di discussione con le altre Prefetture Regionali, perché non c'è solo il Prefetto di Imperia ovviamente e con tutti gli altri Sindaci della Provincia, al fine di valutare quali saranno le politiche di gestione dei flussi migratori in arrivo e si chiede ovviamente, quello che dicevo prima, si chiede che i richiedenti asilo attualmente presenti al centro di Ventimiglia abbiano la priorità nella ricollocazione presso le nuove strutture che verranno create, di modo che il centro di Ventimiglia piano-piano si liberi possibilmente. Ora questo è il testo della mozione e le modifiche apportate e credo che sia un testo condivisibile da parte di tutti.

Ora però vorrei fare altre precisazioni, che sono sempre relative a questa situazione.

Allora quello che ha risposto il Prefetto è abbastanza grave, nel senso che mentre sui giornali le dichiarazioni del Prefetto sono state di smentire il carattere definitivo di questo centro e di confermare il carattere temporaneo, per me temporaneo è qualcosa che ha una durata prestabilita e quindi una scadenza, qua da giugno del 2015 si sta parlando di centro temporaneo senza porre alcun termine temporale di alcun tipo. Ora la risposta che è stata protocollata il 19 di febbraio è un'ulteriore conferma del fatto che il Prefetto ha tutta l'intenzione di mantenere il centro in stazione lì dov'è, perché servirà, secondo il Prefetto, ad arginare i problemi di eventuali respingimenti e di flussi in arrivo particolarmente alti, ovvero la famosa situazione di emergenza che abbiamo vissuto durante l'estate del 2015. Ora però lasciatemelo dire e mi assumo le responsabilità di quello che dico, il centro in stazione, come forse molti cittadini sapranno, diciamo che il Comune di Ventimiglia aveva ratificato il contratto di comodato d'uso e si occupava delle

utenze e della pulizia in un primo momento, cosa che poi non è più avvenuta, di fatto dal 6 di dicembre il Comune di Ventimiglia non gestisce più nulla di quel centro, ha ridato tutto in mano al Prefetto e ha fatto bene, innanzitutto perché sappiamo tutti le problematiche di questo centro, che sorge in un condominio privato al pianterreno, quindi in sostanza occupa parti condominiali, provoca enormi disagi agli abitanti del condominio e non solo, perché non c'è soltanto in condominio di Piazza Cesare Battisti, ma ci sono tutte le abitazioni che si affacciano direttamente nell'area aperta del centro, quindi è giusto sia politicamente che umanamente avere lasciato completamente, anche a seguito della mozione che abbiamo votato tutti insieme in questo Consiglio Comunale, nella quale veniva chiesto che il centro fosse chiuso non appena lo stato di emergenza fosse cessato. Ora però il Prefetto continua a mantenerlo aperto, allora io capisco che le giustificazioni del Prefetto siano quelle di arginare possibili respingimenti o possibili stati di emergenza futuri, però ci sono anche delle regole che in questo centro praticamente non esistono, cioè la normativa vigente impone comunque anche nelle strutture di prima assistenza, impone che ci sia una sorta di Regolamento di protocollo che nel centro di Ventimiglia non è stato mai formulato e non è stato mai rispettato perché non esiste. Io capisco lo stato di emergenza quando Ventimiglia vedeva davvero l'arrivo di migliaia di persona e la situazione era davvero ingestibile, ma a partire dal mese di dicembre il Prefetto ha continuato a mantenere sul nostro territorio questo centro privo di regole, continuando apparentemente con l'affidamento diretto, quando lo stato di emergenza non c'era più e quindi il bando forse doveva farlo già a dicembre, perché è nei momenti di calma che bisogna pensare ai momenti di emergenza, quindi io quello che vorrei capire è davvero questo centro viaggia ancora con affidamento diretto? Questa è una domanda che sicuramente sarà oggetto di mia prossima interrogazione e se gentilmente il Sindaco la girerà al Prefetto perché è una domanda secondo me importantissima, perché da dicembre non viviamo più uno stato di emergenza, si può dire quello che si vuole, di persone ce ne sono ancora, ma sono stazionarie e sono sempre quelle e se davvero si è continuato ad affidare pulizia e quanto altro con affidamento diretto, a mio modo di vedere già questa situazione non va bene.

Seconda cosa, ora come tutti sapranno i centri devono dare anche dei servizi alle persone che vengono ospitate, ora a parte il fatto che questo centro leva i diritti agli abitanti limitrofi, in qualche modo, e lo dico, leva anche dei diritti alle persone che vengono accolte lì dentro, perché non è il luogo ideale per queste persone, non c'è un servizio di mediazione culturale e quanto altro, quindi come la vogliamo girare la questione? Come la vogliamo

vedere sia dal punto di vista buonista, sia dal punto di vista meno buonista, non va bene, questa situazione non va bene e questo centro continua a stare lì e mi sta bene che in caso di emergenza potrebbe essere utile perché almeno la gente non dorme nell'atrio della stazione perché non è umano, però bisogna anche regolamentarle le cose, non è un giorno che c'è quel centro. Il centro lì non va bene, seconda cosa, se deve rimanere lì deve essere regolamentato, ci vuole una durata di permanenza massima, ci vuole una disciplina dei decreti di invio nei confronti degli altri centri. Queste regole sono indispensabili e sono anche propedeutiche a quello che noi chiederemo con questa mozione perché? Perché se noi chiediamo una ricollocazione prioritaria dei residenti nel centro presso le altre strutture, ma non discipliniamo di fatto chi verrà accolto nelle strutture della Provincia di Imperia, quelli che ci sono a Ventimiglia o potrà arrivare gente da Genova, Milano, Roma, Torino, quant'altro? Abbiate pazienza, ma questo è fondamentale, perché quasi si parla di 500 persone, nel centro di Ventimiglia ce ne sono 80 adesso e gli altri 420 ce li mandano il primo di aprile da Roma e da Milano, scusate la domanda, ma noi sappiamo che d'estate saremo di nuovo in emergenza, quindi queste 500 persone dal primo di aprile da dove arriveranno? Queste sono domande che dobbiamo porci adesso e che dobbiamo porre al Prefetto e mi dispiace, ma bisogna, al di là del tavolo di discussione ci sono delle cose che bisogna chiarire non soltanto in questo Comune, in questo Paese, diciamocelo, però visto che il bando è ancora aperto, le proposte possono essere formulate fino al 29 di marzo, sarebbe meglio intanto chiarire alcuni aspetti e porre, nei limiti del possibile, alcuni paletti per dire: ma queste 500 persone verranno da altre Regioni? E quando quest'estate, speriamo di no, ma ci troveremo di nuovo in fase di emergenza? Che cosa faremo? Il Prefetto ha pensato a tutto questo? Ci sono delle risposte? Nel bando non si parla di questo, come ripeto non si dice dove potranno sorgere queste strutture, si dice soltanto che queste strutture dovranno essere idonee, dovranno essere agibili, dovranno essere facilmente accessibili dai mezzi di soccorso e di emergenza, ma non si dice se potranno essere attaccate a una scuola o all'interno di un condominio o quant'altro, cioè si potranno riproporre altre decine di situazioni come quella che stanno vivendo i cittadini di Piazza Cesare Battisti e limitrofi, che stanno vivendo diciamo una situazione di disagio estremo, quindi diciamo che il bando è quello che è, il centro di Ventimiglia è giuridicamente improponibile, manca disciplina dal punto di vista giuridico e l'aspetto umano nei confronti sia dei residenti del centro e ovviamente di tutti i residenti della zona è improponibile, quindi come la vogliamo vedere la cosa, che la vogliamo vedere a favore o contro, che la vogliamo vedere da buonisti o meno, la situazione

merita che si focalizzi l'attenzione da parte di tutti e poi se davvero questo è quello che ci spetta vorremmo anche sapere se Ventimiglia, oltre al centro che ha in stazione, si vedrà fare anche altre strutture, perché a questo punto il bando non lo vieta, il bando non vieta che a Ventimiglia si creino altre strutture oltre a quella già esistente, io vorrei capire, io sono un semplice Consigliere dell'opposizione, ma vorrei capire se ci sono dei criteri o meno all'interno di questo bando. Sarebbe già cosa buona, ripeto, avere la possibilità di stabilire che le persone attualmente presenti al centro di Ventimiglia vengano ricollocate in via prioritaria, perché non è che facciamo dei centri nella Provincia di Imperia e ci vengono all'interno collocati richiedenti asilo di altre Regioni, perché sinceramente a me questa cosa non va affatto bene, poi non so agli altri, però esprimo la mia opinione e me ne assumo le responsabilità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere.

Chiede la parola il Consigliere Iachino, prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Grazie Presidente.

Io volevo soltanto fare un plauso a quanto ha detto la Consigliera Malivindi fino a questo punto e dire che quello che riferisce il Prefetto non è assolutamente vero, ovvero quando si parla di centro temporaneo e provvisorio, va bene, sappiamo benissimo che in Italia ciò non c'è niente di più definitivo del provvisorio. Ricordo per esemplificazione che a cavallo degli anni Settanta/Ottanta, c'erano i concorsi da ordinario universitari, quelli che erano supplenti o incaricati divennero stabilizzati, quelli che diedero invece il concorso divennero ordinari un anno dopo gli altri che erano provvisori. Questo la dice lunga sulla situazione italiana, ma detto questo c'è un'altra cosa che non corrisponde al vero, perché il Prefetto dice: si tratta di una sistemazione temporanea e provvisoria per i migranti, pur venendo gli stessi identificati per le preminenti ragioni di sicurezza. Non è assolutamente vero, ve lo posso assicurare io, sia questo sabato mattina, che il sabato scorso, io vado alla Caritas a fare volontariato e vedo questi giovani che arrivano dal centro di accoglienza, ma non ce ne è uno che ti dia le generalità. Io mi sono messo a ridere perché l'ultimo mi ha detto: come ti chiami di cognome? Ahmed, no, di cognome. Alì e andiamo avanti così, ma non c'è nessuno, non hanno documenti, non hanno niente, quindi non è vero che vengono

identificati, allora questo è un centro così di accoglienza provvisoria, dove ci sono elementi che non sono stati identificati.

Il flusso che arriva dalla Francia, è vero, ci sono quelli che vengono respinti dalla Francia e che vengono portati qua col camioncino dalla Gendarmerie Francese e ci sono dei migranti che hanno tentato di andare in Francia, ma ci sono anche dei comuni farabutti, delinquenti che escono dalle carceri francesi e vengono portati a Ventimiglia, intanto fanno numero insieme agli altri ed è una cosa veramente vergognosa, quindi bisogna parlare col Prefetto, con l'Anci, ma anche coi francesi a questo proposito e veniamo a questi poveracci, perché non so come definirli, che abitano in questo condominio. Sapete che ci sono dei Regolamenti condominiali, costoro hanno occupato una parte del condominio, nel quale c'è un Regolamento condominiale che impone alcune cose, l'unica cosa che non impone è quella di fare un centro migranti presso il condominio, che è una cosa assolutamente al di fuori, quindi che cosa dovranno fare? Dovranno ricorrere alla Magistratura per fare riconoscere i loro diritti. Questo è quanto e c'è di più, che di notte spesso e volentieri si lamentano che non possono riposare perché l'ultima notte caricavano, scaricavano brandine, occupavano e fanno casino, poi avranno diritto anche a recitare le loro preghiere, a cantare e così via, però purtroppo siamo in Italia o per fortuna siamo in Italia e non possiamo essere oggetto delle religioni altrui e delle usanze altrui, questo non va assolutamente bene, che sia provvisorio o che sia definitivo, quindi lì è completamente errato avere fatto un centro accoglienza lì, quindi facciamolo di nuovo capire al Prefetto perché le cose non stanno come dice Lei, se poi ha ricevuto da Alfano determinati ordini, chiamiamoli, di lasciarlo lì e di proseguire così, allora che ce lo dica chiaramente che non possiamo fare niente, ecco, però, voglio dire, non si riconoscono i diritti di cittadini ventimigliesi che avrebbero tutti i diritti di stare tranquilli. Ora è quasi un anno che sono in questa condizione, non so quanto tempo dovranno ancora aspettare. In più, non ultimo, consideriamo anche il deprezzamento, hanno acquistato questi appartamenti che erano della Ferrovia, adesso non ci andrebbe ad abitare nessuno se vendessero, non riuscirebbero a vendere, non riuscirebbero ad affittare, nessuno ci andrebbe lì, quindi c'è un evidente anche deprezzamento dei loro immobili, cioè è una cosa veramente allucinante e a questo punto quindi prendiamo dei provvedimenti seri e stiamo alle calcagna del Prefetto e non solo del Prefetto, anche del Ministro. So perfettamente che il nostro Sindaco aveva anche scritto al Ministro, credo che aspetti la risposta ancora adesso, se non erro, ecco quindi, ma facciamolo sapere ai giornali, facciamolo sapere a tutti in che condizioni siamo perché così io credo che veramente non si possa andare avanti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Iachino.

Mi chiede la parola il Consigliere Ferrari, prego Consigliere Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Sì, grazie Presidente.

Allora intanto volevo ringraziare la collega Malivindi per avere acconsentito all'incontro di questa mattina ed avere così permesso di confrontarci e arrivare alla definizione e alla stesura di un testo di mozione che ci vede condividere alcune posizioni, soprattutto alla luce dei fatti nuovi che si sono verificati, quali l'indizione del bando di gara da parte della Prefettura e la comunicazione che lo stesso Prefetto ha fatto dopo la sollecitazione da parte del Sindaco e aver messo al corrente della mozione che la Consigliera intendeva presentare alla discussione del Consiglio Comunale e allora sostanzialmente il problema è stato sufficientemente esposto dalla collega Malivindi. Effettivamente questo bando lascia anche noi perplessi, soprattutto per il fatto di dare accoglienza a richiedenti protezioni senza porre per lo meno dei limiti fa sì, secondo me, che possa avere un'interpretazione estremamente estensiva, vale a dire chiunque a questo punto può, richiedente protezione, può essere collocato, anche proveniente da fuori Provincia può essere collocato in questi futuri centri di accoglienza, questo non significa quindi che il nostro centro di accoglienza, cosiddetto provvisorio, ancorché poi bisogna andare a definire e vedere quale collocazione giuridica lo stesso tuttora ha, perché non sembra averne una, ma è un po' una sorta di centro polivalente e quindi è questo che ci lascia perplessi, tanto è che nel testo della mozione abbiamo in qualche modo voluto portare all'attenzione del Prefetto un particolare occhio e attenzione, se vogliamo, sul fatto che le richieste che eventualmente provenissero dal centro provvisorio di Ventimiglia avessero una sorta di precedenza nella collocazione di questi nuovi centri individuati, perché appunto nel bando non viene specificato.

Altro motivo di preoccupazione, come è stato giustamente prima sottolineato dalla collega, è che non abbiamo nessuna certezza del fatto che questi centri possono anche sorgere nell'ambito del Comune di Ventimiglia che già ospita una struttura che diciamo, possiamo dirlo chiaramente, crea dei problemi, non fosse altro per i nostri concittadini che per questioni di forza maggiore sono costretti

ad avere tutti questi problemi di coabitazione con la vicinanza del centro.

Direi che l'unica cosa che mi preme sottolineare ancora è il fatto che, anche se è stato già accennato prima dalla collega, che oggi attualmente l'Amministrazione non ha più nessun ruolo nella gestione del centro provvisorio e che immediatamente finito il periodo dell'emergenza questa Amministrazione si è impegnata facendo ripetute azioni nei confronti degli organi competenti, affinché si arrivasse alla chiusura del centro, cosa che anche se non viene espressamente indicata dalla comunicazione che ha fatto il Prefetto si evince abbastanza chiaramente che da parte della Prefettura non c'è ad oggi nessuna intenzione di chiuderlo e questo, se da una parte è motivo di preoccupazione, dall'altra comunque bisogna anche chiedersi quali saranno gli scenari futuri che ci aspettano, perché se da una parte tutti i Paesi dell'Europa tendono ad adottare misure più restrittive per quanto riguarda l'accoglienza, abbiamo soprattutto nella Regione francese di Calais tutta una serie di un gran numero di persone che non potendo approdare in Gran Bretagna verranno in qualche modo allontanate anche dal territorio francese e una parte di questi inevitabilmente passeranno il nostro confine e li avremo ospiti qui a Ventimiglia, senza contare che con il miglioramento delle condizioni ambientali, climatiche nel periodo estivo dovremmo affrontare nuovamente un altro flusso migratorio, per cui Ventimiglia, ahimè, per via della nota posizione che occupa, sarà sempre al centro di questa grossa problematica. Ciò non toglie che comunque per noi rappresenta un grosso problema e che delle risposte, soprattutto per quanto riguarda le evoluzioni future del centro e della gestione dei flussi migratori noi abbiamo il diritto di avere una risposta e pertanto questo viene chiaramente formulato nel testo della mozione.

Grazie.

PRESIDENTE

Chiede la parola il Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie Presidente.

Sinceramente apprezzo la buona volontà dei colleghi che mi hanno preceduto, la buona volontà della Prefettura, ma se dovessi dare un giudizio mi sembra che siamo un po' tutti nel pallone e vi dico già da ora che voterò contro questa mozione, motivando: non perché non sia vicino ai problemi delle persone che abitano nel condominio e che vedono la loro vita e i loro diritti lesi ormai da

troppo tempo, ma perché questa mozione ritengo che non sia risolutiva del loro problema. Intanto vorrei capire e vorrei sapere quante persone in quel centro hanno fatto richiesta di protezione e di asilo, quindi se sono soggetti che possono essere eventualmente spostati, primo.

Secondo, qualora così fosse il Prefetto avrebbe dovuto anche scrivere: fatto questo bando chiudiamo il centro di Ventimiglia perché abbiamo risolto il problema, ma non mi pare che sia nelle corde.

Terza cosa: credo che il numero di 500 il Prefetto non lo abbia trovato nella ruota della fortuna, ma sia una quota prevista dalle quote di ripartizione della Regione Liguria, che non arrivano dalla Luna o da Marte, ma arrivano da quel Tavolo di Concertazione che avrebbe dovuto essere istituito dal Prefetto del Comune Capoluogo di Regione di concerto con gli altri Prefetti e con la Conferenza dei Sindaci. In barba a tutto questo, ognuno fa ciò che vuole in questo Paese sulla pelle di tutti i cittadini, non solo di quelli del condominio che sono i più lesi.

Cosa non approvo di quel bando, se non l'ho letto male è come si fa a pensare che qualcuno possa partecipare a un bando del genere e possa avere a disposizione una struttura di 100, 200, 300, 400 persone, ma neanche in un film dell'orrore si possono pensare del genere. Quel bando andrà deserto. Io ascoltavo questa mattina il Presidente della Provincia Autonoma di Trento o Bolzano, che diceva: noi abbiamo individuato per avere migliori condizioni di vita per queste persone, minori impatto sociale per i nostri cittadini, delle strutture, ex caserme, piuttosto che, che al massimo contengano 40 unità. Noi siamo speciali in Provincia di Imperia, siccome abbiamo un sacco di capannoni industriali dismessi che possono essere riconvertiti, siccome abbiamo delle enormi infrastrutture, eh cavolo ci stanno 500, oltretutto lontano dai centri abitati, dai servizi, noi ne troviamo ad uffa di questi posti, ma chi le ha viste ste cose? Poi vorrei capire per quale ragione questo bando è riservato a enti ecclesiastici, Onlus, Fondazioni, cooperative, ma io vorrei capirle queste cose, sinceramente, io privati non l'ho letto, scusate. Io non l'ho letto, ho letto il bando, l'ho letto sabato, ma non l'ho letto, a privati non l'ho letto sinceramente, se me lo fate vedere vi chiedo scusa, ma non l'ho letto. Poi lo leggete, per cortesia, e se mi sbaglio, scusatemi.

Ripeto, io non voterò questa mozione perché il centro di Ventimiglia deve essere chiuso e perché le cose devono essere concertate come previsto da quello che ha previsto le direttive del Ministero. Qua non c'è stata nessuna concertazione, io vorrei sapere se il Sindaco di Ventimiglia è stato interpellato, ma non mi pare dal tono della mozione, perché se chiediamo al Sindaco di farsi parte

diligente e incontrare il Prefetto, vuole dire che il Prefetto non l'ha incontrato, a meno che non mi prendete in giro qua dentro, vuole dire che per il momento non è stato fatto. Qua stiamo facendo le cose al contrario, per dovere istituzionale e per rispetto dei rappresentanti civili delle istituzioni, dei Sindaci, questi passaggi vanno fatti prima, vanno concordati, non dobbiamo correre dietro ai problemi, scusate, ognuno deve avere il proprio ruolo, io rispetto quello del Prefetto, rispetto quello delle istituzioni, dei Ministeri, ma loro devono rispettare anche noi, un po' di rispetto ci va. Questa Città è diventata un centro di accoglienza diffuso, ne parlavamo non più tardi di giovedì con il Capogruppo Ferrari e con il Presidente De Leo, il problema non è circoscritto, scusatemi, a quel sito, che magari per quello che riguarda il controllo, per quello che riguarda tutte le operazioni di carattere tecnico può essere anche ottimale, ma in Piazza della Stazione ci andate? Ai giardini ci andate? Ma ci rendiamo di come stiamo vivendo, di come questa Città sta vivendo il momento? E io mi aspetto, come ve lo aspettate voi e non ve ne faccio una colpa, però cerchiamo di reagire in modo opportuno un po' tutti, mi aspetto cosa succederà quest'estate, ma voi lo sapete i danni economici che ha passato questa Città? Ma voi forse non vi rendete conto? Io faccio il commerciante, come lo fa qualcuno qui dentro e non ne faccio una questione di bottega, perché poi quando si perdono quote di mercato, quando si perdono posti di lavoro, quando si perde il tutto, poi a riprenderli è dura, cioè la cartolina della nostra Città è diventata veramente pessima, tanta gente non viene più qua, siamo passati alla televisione, prima con i no border che non fanno passare la gente alla frontiera, poi con questo centro. Tanta gente, che poi non è la realtà dei fatti, santa miseria, in concreto, però l'immagine è questa, noi dobbiamo cercare di reagire a questo stato delle cose. Ci sono dei problemi di tipo sociale non indifferenti in questa Città, penso che tutti ne siate consapevoli e quindi chiedo un pochettino più di rispetto per questa Città e il signor Sindaco deve chiedere un pochettino più di rispetto per questa Città, per la sua istituzione, per la sua figura, perché non è possibile. Questa mozione è una mozione al contrario, il Prefetto avrebbe dovuto interpellarci, 500 persone, io voglio vedere chi lo farà. Questo è un bando scaricabarile, trovatevi una struttura voi privati e va là, a Ventimiglia l'hanno requisita però la struttura, cavolo, perché è stata una sorta di requisizione quella struttura e anche la vita delle persone che abitano in quel condominio, non si sono messi i guanti. Qua deleghiamo i privati a trovare delle strutture, ma con tutto il tempo che hanno avuto non sono riusciti a individuare delle zone e dire una quota qua, una quota là, all'interno delle Province per Comune, quello che tutto sommato mi sembra che sia l'intento di questa mozione, no? Ma non ci sono riusciti, ma

cos'è che si è fatto in tutti questi mesi? Ma l'esperienza di Ventimiglia, non solo quella di quest'anno, ma anche le precedenti, ma non hanno insegnato nulla? E poi credo che veramente noi abbiamo il diritto di sapere chi viene in questa Città, se quel centro è diventato un albergo per chiunque, come è successo che quel cittadino, adesso non ricordo, non vorrei offendere la nazionalità, se afgano o pakistano, non me lo ricordo, che aveva commesso gravi reati in Germania, è venuto qua, menomale che l'hanno arrestato, l'hanno riconosciuto, è venuto qua a dire: scusate, volevo entrare un po' lì, se mi date un po' da mangiare, da bere e mi fate anche dormire e cos'è un albergo sto qua? Andiamo cauti, perché prima o poi qualcosa in questa società succede, io non me lo auguro, ma prima o poi succede e mi stupisco sempre di più del silenzio che c'è in questa Città, delle persone che non reagiscono, ma arriverà il momento che reagiscono. Allora nell'interesse di tutti credo che la posizione di Ventimiglia debba essere una posizione forte, perché in questa mozione, io ve lo dissi un anno fa quasi, scusate, chiediamo che il signor Sindaco venga istituito come membro permanente nella Conferenza Regionale, ve lo ricordate che ve lo chiesi? Mi avete votato contro e adesso cosa mi chiedete? Che vada a fare la comparsa in Prefettura a Imperia, il Sindaco di Ventimiglia deve andare nel Tavolo Regionale perché deve difendere una Città importante che paga di suo tutte le volte e queste cose le deve prevenire e deve concertarle in questo Consiglio Comunale se ritiene di doverlo fare, altrimenti con la carica che ha fa quello che deve fare e ne rende conto ai cittadini, quindi io credo, scusatemi, che non voterò questa mozione, anzi scusatemi sono certo che non voterò questa mozione perché non è risolutiva, perché io avrei voluto dei dati. Ci sono 70, qualcuno mi ha detto 130 persone in quel centro, sono tutti richiedenti asilo politico, benissimo, sono contento, via e chiudiamo, poi quando c'è l'emergenza ne riparlamo. Non è così, ce ne saranno 20, 30? Li portiamo via, il giorno dopo abbiamo altri 20/30 clienti che rimpatriano dalla Francia, che non sappiamo neanche come si chiamano perché non ce lo vogliono dire e noi zitti, non ce lo vogliono dire, eh non abbiamo voglia, lo diceva prima il Dottore Iachino, come si chiama quello là scusa? Alì, Ahmed, non ci siamo, quindi io concludo questo primo intervento, significando questo percorso che non mi piace, è un percorso che non mi piace. La gestione di questa, scusate, non più emergenza, ebbi a dirlo in allora e lo dico oggi, qua parliamo di situazioni consolidate, se parliamo di 500 persone vuole dire che nelle carte abbiamo già 500 persone a cui è stato accordato il diritto di protezione, lo status di profughi, che poi vengano dal Trentino, dalla Lombardia o che siano già in Provincia di Imperia questi ce li teniamo e dignitosamente possiamo e dobbiamo anche farlo, va bene? Dignitosamente e in

modo organizzato, non con un bando così, che poco ha dell'organizzazione, il resto, mi dispiace, io non lo accolgo, io non posso pensare che l'Italia sia la pattumiera dell'Europa, che tutto cosa non vogliono gli altri ce lo dobbiamo prendere noi, non è giusto e Ventimiglia, nel contesto italiano paga un prezzo troppo alto, non va bene.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ballestra.
Mi chiede la parola il Sindaco.
Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie signor Presidente.

Allora parto dal ringraziare la Consigliera Malivindi per la disponibilità dimostrata quest'oggi, nel senso che vista l'importanza che diamo alla tematica non appena è arrivata la mozione, visto che c'era l'occasione della visita del Prefetto in Città abbiamo immediatamente, è stato chiesto un incontro per discutere di alcune cose, insomma gli abbiamo sottoposto, quindi in parte una sorta di risposta alla sua valutazione c'è stata fornita immediatamente e quindi a questo punto mi sembrava il caso di girarla alla Consigliera e potere discutere su come in qualche modo predisporre un documento comune. Io credo che in qualche modo anche la discussione di stamattina sia stata utile e positiva. Poi sul fatto che non sia risolutiva, purtroppo Consigliere Ballestra, concordo con Lei, ma concordo anche con gran parte di quello che ha detto, sul fatto che il centro non sia più, che l'emergenza non ci sia più è da un bel po' di tempo che lo diciamo, io credo che già da settembre, probabilmente già dalla fine di agosto non ci fossero più gli estremi per chiamarla emergenza. Che si potesse gestire in un altro modo lo credo anche, ma l'abbiamo già detto a più riprese, io vi assicuro che il rapporto con la Prefettura non è stato semplice, tanto è che quando si ha approvato tutti assieme quella famosa mozione in cui si chiedeva la chiusura del centro, poi ne è stata data notizia ovviamente come da impegno preso, al signor Prefetto che già all'epoca ci rispose che insomma non c'erano soluzioni alternative a suo avviso. Per noi non c'era da ricercare soluzioni alternative, c'era da ricercare una cosa sola, cioè chiudere il centro, perché comunque è una forma ahimè di attrazione, quindi quando, rispetto a quello che ha detto io concordo e questo è un passaggio che non abbiamo pubblicizzato, non abbiamo dato notizia, ma a seguito poi della mozione, qualche tempo dopo io ho dato disposizione agli Uffici di

interrompere quelli che erano i servizi che ancora il Comune stava pagando, perché insomma approviamo un'altra mozione di chiusura, non si può pensare di continuare a pagare i servizi e siamo stati ammoniti poi dalla Prefettura per non avere dato con adeguato anticipo notizia, ecc. e quindi l'ammonimento è stato anche importante, non so se ai limiti della denuncia per interruzione del pubblico servizio, comunque poi nel giro di una settimana poi finalmente c'è stato questo passaggio dell'erogazione dei servizi e dell'interruzione di tutti i servizi erogati, quindi insomma questi passaggi sono stati fatti e non sono stati indolore. Certe domande probabilmente potrebbe essere, ci sarà senz'altro, questo e anche l'ultimo Tavolo del Comitato alla Sicurezza abbiamo chiesto maggiori informazioni e abbiamo mandato una nota alla Questura per sapere nel dettaglio l'aumento e la diminuzione di reati quale è, avere un resoconto del monitoraggio che viene fatto anche all'interno del centro sulle presenze. Adesso appena avremo la documentazione sarà senz'altro nostra premura farvela sapere.

Questa mozione vuole in qualche modo, nessuno può tirare fuori il coniglio dal cilindro, quindi insomma bisogna andare in qualche modo a tamponare quelle che possono essere situazioni future, quindi l'obiettivo di questa mozione era quello di andare in una direzione dello svuotamento del centro, ciò vuole dire iniziamo a dare una priorità ai richiedenti asilo di questo centro perché riescano a trovare soluzioni alternative immediatamente fuori e il secondo passaggio che può essere quello, allora i motivi per cui non si votò quella mozione, adesso vado a memoria, ma non era per la presenza al Tavolo Regionale che senz'altro andrà ripresa e di questo gliene do atto, ma mi pare che i motivi fossero altri, quindi senz'altro la proposta che fece all'epoca il Consigliere Ballestra dovremo riprenderla perché è utile e sarà utile immagino, quindi un discorso è quello dello svuotamento in base ai richiedenti asilo da spostare ovviamente in queste nuove strutture previste dal bando. Questo bando dai dubbi e le titubanze che sono state qua rilevate e in parte sono anche condivise da noi, dall'Amministrazione, ma anche dalla maggioranza vista la posizione di alcuni quest'oggi e soprattutto un discorso deve essere fatto tra le Prefetture, le Questure a livello regionale perché o in qualche modo si iniziano a fare dei controlli durante gli arrivi o necessariamente noi, questa mattina sono sbarcate 250 persone a Lampedusa, noi facciamo un calcolo, in 4 o 5 giorni vuole dire che una parte di queste saranno a Ventimiglia, quindi o viene fatto un lavoro da tutte le Prefetture della Liguria, oppure siamo noi ovviamente l'ultima destinazione. Se lo stesso vale anche per le riammissioni noi davvero rischiamo di rivivere situazioni delicate e quando, è stato giusto il passaggio del Capogruppo Ferrari su Calais, perché insomma le riammissioni

quest'estate sono state migliaia e se si mette in discussione anche Calais vuole dire quest'estate o quando sarà, rivivere situazioni di criticità forte, però nel periodo transitorio senz'altro si poteva fare qualcosa di alternativo, fatto in modo diverso, anche per stemperare le tensioni che ci sono e che vivono giustamente i residenti della zona e non solo, tutta la Città, potevano servire, come si può dire? A rispettare un impegno che era quello di dire: il campo o il centro è un centro di emergenza, dura tot, poi si chiude, si cercano situazioni alternative e nei momenti di crisi è ovvio che ci si metta in gioco tutti. Questo purtroppo non c'è stato, la mozione va in questa direzione qua, non è sufficiente e questo lo sappiamo, ma purtroppo le mozioni ce le approviamo tra di noi e spesso e volentieri fanno riferimento a soggetti terzi che non sono presenti o su cui non possiamo avere troppa influenza.

Detto questo gli obiettivi che ci dobbiamo dare sono questi, quindi cerchiamo anche di coinvolgere maggiormente la Prefettura, di avere un rapporto costante e più fruttuoso e collaborativo possibile, tenuto conto che probabilmente dovremo anche, anzi senz'altro alzare il livello, quindi ad oggi abbiamo, è nostra intenzione, comunque abbiamo chiesto un appuntamento col Vice Ministro Bubbico per andare ad approfondire quelle che sono le discussioni. Quando prima si è detto: bisogna fare riferimento ai francesi, è vero, quindi in quella sede chiederemo al Vice Ministro una maggiore attenzione sul tema delle riammissioni, perché non possiamo pensare ad oggi di essere il punto di arrivo e delle riammissioni e dei flussi normali che salgono alla Penisola, quindi l'attività va in questa direzione, io senz'altro voterò a favore della mozione perché vista anche la disponibilità pregevole devo dire assolutamente della Consigliera Malivindi e credo che l'indirizzo sia quello giusto, in attesa poi del riscontro del Vice Ministro verrà assolutamente e immediatamente comunicato.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Quindi ci sono già stati una serie di interventi, chiedo se ci sono altri interventi di chi non è intervenuto, dopodiché metto in votazione la mozione, quindi altri interventi non ce ne è.

Prima di mettere in votazione la mozione chiedo interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Malivindi, prego, 5 minuti.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente.

Sì, ecco io vorrei chiarire alcuni aspetti, dopo in particolare l'intervento del Consigliere Ballestra che ha un po' distorto la realtà di questa mozione. Io per prima ho fatto un passo indietro perché ho ritirato questa mozione e non l'ho fatto perché in qualche modo voglia fare finta di non essere all'opposizione o affievolire la mia opposizione, che come purtroppo tutti sanno è sempre abbastanza forte fino dall'inizio, ma perché in questi casi bisogna essere coesi e questo è un segnale che viene dato al Prefetto. Se il Consigliere Ballestra vuole riproporre la giusta mozione che anche io avevo sottoscritto l'anno scorso a giugno del 2015 in merito al Tavolo Regionale, eh beh che faccia un emendamento suppletivo e la votiamo tutti insieme e non che lui la vota contro perché sembra che qua stiamo a bettegarci. Io non è che ho ritirato la mia mozione e ho accettato tutte le modifiche perché in qualche modo ho trovato un accordo con la maggioranza o quanto altro, o perché non mi siano a cuore le problematiche di queste persone che sono qui presenti, assolutamente, se da mesi mi batto e faccio tutte queste mozioni o interrogazioni, se ho proposto una mozione è proprio per portarla in Consiglio questa sera, perché se avessi proposto una semplice interrogazione rischiava di slittare di un mese o 2 come da Regolamento, quindi non è che noi siamo qua, io penso che la posizione del Consiglio Comunale sia tutta preoccupata da questo bando, come e forse più del Consigliere Ballestra e penso che tutti considerino il centro in stazione una follia. Quello che posso recriminare, sì lo posso fare, visto che sono in Consiglio Comunale e ho la parola, posso recriminare che in un primo momento in qualche modo l'Amministrazione sia rimasta, forse suo malgrado, coinvolta nella questione del centro in stazione, però nel momento in cui l'Amministrazione ha detto basta io a questo punto, lo ammetto, non posso recriminare nulla a febbraio del 2016 a questa Amministrazione, su altre cose sì, ma su questa no. In questo momento noi tutti dovremmo essere coesi per fare capire al Prefetto che qua siamo tutti uniti e che la situazione non è ulteriormente prorogabile e che le persone attualmente presenti nel centro vanno ricollocate nelle nuove strutture, ce ne fossero 20, ce ne fossero 50, poco importa, perché altrimenti qua cosa succederà? Succederà che gli 80 che ci sono al centro rimarranno lì e diventeranno 300 o 400, poi ci faranno altre strutture, sempre sul territorio, da 10, da 20, da 50 persone e a Ventimiglia ci saranno ovviamente un sacco di persone in giro a spasso.

Ecco, quindi è questo il momento di essere coesi. Il bando andrà deserto? Non lo so, magari parteciperà il Vescovo, chi lo sa, chi è che ha strutture idonee sul territorio? Magari la Chiesa, chi lo sa, qualcuno potrebbe partecipare. Giustamente il Consigliere Ballestra dice: è stato fatto il percorso al contrario, ma non è colpa

di questo Consiglio Comunale, noi stiamo subendo quello che il Prefetto ha deciso, ha pubblicato un bando, non ha interpellato previamente i Sindaci, è vero, ma adesso che si fa? Si sta qua a litigare tra di noi? No, si va dal Prefetto e si litiga col Prefetto al limite, no? Questo è il mio modo di vedere le cose. Io faccio opposizione e lo sapete, però quando c'è una cosa del genere sono io la prima che ritiro una mozione per farne una tutti insieme e la votiamo tutti insieme, non che facciamo, cioè ci betteghiamo tra di noi, lo sappiamo che sto bando fa pena e sappiamo anche che la gestione dell'accoglienza in Italia fa pena, siamo lo zimbello dell'Europa, ma non per questo adesso ci mettiamo a litigare su dei punti che se il Consigliere Ballestra avesse letto la mozione vedrebbe che la mozione dice esattamente quello che ha detto lui, aggiungiamoci un ulteriore punto relativo al Tavolo Regionale e votiamola così e presentiamogliela al Prefetto tutti insieme. Chiediamo lo spostamento delle persone richiedenti asilo che ci sono nel centro nelle nuove strutture, iniziamo a liberarlo e dimostriamoci coesi sull'idea che quel centro in Stazione non vada bene perché pregiudica i diritti inviolabili delle persone che ci abitano, dei residenti lì della zona, però non mettiamoci a contrastarci tra di noi perché questo non ha davvero alcuna logica. Io per prima non sono più la proponente di questa mozione, questa mozione non verrà firmata da me, ma verrà firmata da tutti, ma perché? Ma perché in questo momento è il Comune di Ventimiglia che sta subendo una decisione del Prefetto e del Ministero degli Interni. È vero che bisognerebbe fare il processo al contrario, cioè prima bisognava interpellare i Sindaci, vedere le strutture idonee e poi eventualmente fare il bando, ma questo non è stato fatto, ma di chi è la colpa? In questo caso non è colpa dell'Amministrazione di Ventimiglia, in questo caso non centra, quindi in questo momento bisogna essere coesi tra maggioranza e opposizione e votare questa mozione che è vero non risolverà le cose, ma è un passo verso una presa di posizione coesa contro questa situazione completamente legittima che accade in tutta Italia, ma in particolare modo sulla nostra Città, sul nostro territorio e comunque, anche se non risolve la questione del centro in stazione pone di nuovo l'attenzione, tiene sempre l'attenzione su questa situazione che non va bene, quindi il mio invito è ovviamente a formulare anche emendamenti, ma votare a favore di questa mozione, perché qua non stiamo parlando di chi è a favore del centro e chi contro, mi sembra che siamo tutti contro la situazione che si è venuta a creare, nessuno è d'accordo col fatto che dei cittadini di Ventimiglia debbano subire quello che stanno subendo, almeno questa è la mia opinione.

Grazie.

PRESIDENTE

Sì, grazie Consigliera Malivindi.

Volevo ricordare che siamo in dichiarazione di voto, quindi la discussione dovrebbe essere chiusa sulla mozione. Questo non toglie comunque la gravità e l'importanza della materia che stiamo trattando e quindi l'invito che Lei ha fatto a eventuali emendamenti, ecc. potrebbe essere anche preso in considerazione, ma vi prego solo di una cosa, fatemi rispettare il Regolamento del Consiglio Comunale che all'articolo 35 recita molto chiaramente che la discussione finisce con le dichiarazioni di voto. Credo coscienziosamente di avere condotto la discussione in modo chiaro e con questo comunque metto a disposizione della discussione un po' di collaborazione che desidererei riscontrare anche in tutto il Consiglio Comunale.

Altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Ferrari, prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie signor Presidente.

Allora io ritengo che alcune cose che sono state, si sente? Sì.

Alcune cose che sono state dette dal Consigliere Ballestra sono assolutamente condivisibili perché quando dice che prima il Prefetto, prima l'autorità che ha emanato il bando in sostanza, prima di fare questo avrebbe potuto e a mio avviso dovuto sentire i Sindaci, in modo particolare il Sindaco di Ventimiglia e questo è un dato, secondo me, che va sottolineato.

Altra cosa ed interessante è la richiesta che secondo me andrebbe fatta e alla quale dovrebbe seguire una risposta sull'effettivo numero di ospiti del nostro centro che realmente hanno fatto richiesta di assistenza, di asilo e questo ci darebbe così un'idea precisa su quanti ospiti del nostro centro alla fine poi andrebbero a trovare la collocazione in quelli che andranno individuati attraverso il bando.

Detto questo però c'è un fatto incontrovertibile, il bando è stato fatto e ormai strumenti diversi da quelli di un'espressione del Consiglio Comunale, possibilmente unanime, non abbiamo. Io ritengo che a questo punto l'unica cosa che noi possiamo fare è rafforzare, dando mandato al Sindaco, la posizione che il Sindaco può avere su questi tavoli di confronto che noi andiamo a chiedere, perché è appunto questa la forza del mandato che il Sindaco avrà dipenderà anche dalla coesione con cui noi questo mandato glielo diamo ed è per questo che io vorrei pregare i Consiglieri che hanno intenzione di non sottoscrivere e di votare questa mozione,

eventualmente di ripensare alla loro posizione e eventualmente formulando anche degli ulteriori emendamenti che possano ulteriormente rafforzare la posizione che noi stiamo cercando di fare nostra e detto questo comunque va da sé che anche stando così il testo noi la mozione la voteremo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferrari.

Allora dichiarazione di voto, altri interventi?

Consigliere Nazzari, prego.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Mi sembra che siate tutti d'accordo, Ballestra bravo, la Malivindi è brava, siamo tutti bravi, però c'è un fatto, che la Prefettura non ci considera. Hanno fatto un bando senza sentirci, lo sapete perché? Perché noi non battiamo i pugni sul tavolo per dire qualche cosa. Io ho vissuto personalmente l'esodo dei tunisini quando c'era la famosa Primavera Araba. Abbiamo ricevuto in una settimana 1.500 persone, abbiamo deciso noi dove metterli e quando non andava più tanto bene abbiamo minacciato il Prefetto di allora di prendere i 1.500, caricarli sul pullman e portarglieli ad Imperia. Se voi sareste un po' più duri vedi che ci considererebbero di più.

Io adesso sono molto indeciso su cosa fare e ricordatevi che noi ne abbiamo già 42 fissi a Ventimiglia.

Prima Lei, signor Ferrari, diceva quanti hanno chiesto asilo politico? 0, non ce ne è 1, perché lì sono Alì, ci sono quelli che gli chiedi come si chiamano e ti dicono: Mohamed, ci prendono anche in giro quando li ferma la Polizia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Nazzari.

Altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Ballestra, prego.

Prego Consigliere Ballestra.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Allora una questione di forma e una di sostanza. Nella forma, abbiate pazienza, su una questione di tale importanza io credo che questa mattina la riunione dovesse essere allargata a tutti i Capogruppo che sono in questo Consiglio Comunale se proprio

vogliamo dare, se è tua allora te la voti, scusami, se pensi che sia dovuto che uno la voti, allora voti, quindi io penso che il testo forse andava valutato, ragionato tutti insieme. A me dispiace non votare questa mozione, ma credo che nessuno potrà fare delle strumentalizzazioni sul mio voto contrario, in questa mozione credo che il mio voto contrario non indebolirà questa mozione perché deve essere chiaro che la mia posizione non è una posizione contro le buone intenzioni di questa mozione, ma è contro un sistema di procedere che in questo Stato ormai vige a tutti i livelli, che è calpestare i diritti di tutti, dagli abitanti del condominio al passante, ai Consigli Comunali, ai Sindaci e a tutti. Basta, bisogna finirla, perché se io devo votare una mozione la voto, ma scrivendoci altre cose, scrivendo che qualcuno non ha fatto quello che doveva fare, non lo prego e scrivendo che voglio sapere quante persone ci sono che hanno chiesto asilo in quel centro. Io lo voglio sapere. A me questa sera fa piacere una cosa, non ho sentito la parola migranti, non l'ho sentita. Un anno fa all'incirca, a giugno, maggio-giugno, in questo Consiglio si parlava solo di migranti, si era coniata la parola di migranti perché non si riusciva a distinguere chi veniva in questo Paese perché fuggiva da una guerra, chi fuggiva dalla miseria, chi aveva dei diritti per chiedere questo status rispetto a chi invece ci capitava o ci veniva con altri fini. Oggi che la situazione, ha ben detto Iachino, rischia di essere addirittura peggiore perché i francesi ci mandano di tutto qua, forse c'è una consapevolezza maggiore che bisogna fare delle distinzioni e io voglio sapere di cosa sto parlando con dei dati, non con delle presunzioni, con dei dati. Voglio sapere da dove è uscito quel numero di 500, quanti ne abbiamo già in questa Provincia di persone che hanno chiesto asilo politico e magari sono già sistemate con emergenza e con questo bando magari si regolarizzano delle situazioni, perché io ebbi anche a chiedere in quale modo era stato affidato quel servizio e qualcuno mi rispose: ci ha pensato la Prefettura. Bene, stasera ne parliamo, però i punti penso che siano tanti, io penso che in questo Paese nessuno si deve sentire intoccabile, né Giovanni Ballestra, né le più alte istituzioni dello Stato. Siamo in un regime di democrazia, in un regime regolato da Leggi che tutti dobbiamo rispettare e delle regole che tutti dobbiamo rispettare. Questa è la libertà, capire fino a dove ci possiamo spingere senza invadere il campo degli altri. Io credo che lo spazio vitale dei ventimigliesi sia stato calpestato oltre il limite, ci hanno tolto un pochino di libertà, non mi sta bene, me ne voglio riappropriare. Bisogna che qualcuno capisca che questo territorio è un territorio inviolabile, se non nel rispetto delle Leggi. Questo, scusate, io in questo contesto e in questa tematica l'ho vissuto male, abbiate pazienza. È pesante quello che dico, ma l'ho vissuto male. Credo che ci sia stato violato uno spazio vitale e credo che in questa

mozione questo si doveva esprimere, al di là di quelli che poi saranno i risultati deboli o forti, mi auguro che siano grandi risultati, perciò io voterò contro questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie.

Grazie anche per la collaborazione a tutti gli intervenuti.

Sarebbero finiti gli interventi per dichiarazioni di voto.

Mi chiede Lazzaretti, forse era errore? Potrebbe intervenire solo per dichiarazione di voto contrastante rispetto al gruppo che appartiene, comunque se è brevissima le faccio esprimere il suo pensiero.

Se è brevissima mi prendo io la responsabilità, ma molto brevemente, Consigliere, non mi piace non dare la parola.

Prego.

Scusi, eccola qua e chiedo scusa a tutto il Consiglio Comunale.

Prego.

CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA

Sono assolutamente in linea con quanto ha espresso la Consigliera Malivindi, ma quello che vorrei sottolineare è che sarò molto attenta a questa evoluzione di questo bando perché solo alla fine di questa scadenza di bando potremo sapere se nella nostra Provincia di Imperia saremo attrezzati e saremo pronti per ricevere appunto un massimo di 500 persone, vorrei sapere se ci sono i soggetti e le strutture idonee e questo bando ce lo dirà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Acquista.

Non posso accontentarla perché la risposta non può averla, in quanto non posso riaprire la discussione e le ho dato l'opportunità di dirlo, apprezzzi per cortesia.

Consigliere Iachino per la sua dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

La dichiarazione di voto è semplicemente: io appoggerò la mozione della Consigliera Malivindi e di Ferrari, sono perfettamente d'accordo e non sono d'accordo su quanto detto dal Consigliere Ballestra del fatto che nessuno parteciperà a questo bando perché vi posso assicurare che a Genova all'Università in Clinica Chirurgica, un edificio fatiscente che era stato lasciato a sé stesso, hanno

posizionato 100 migranti che vanno a mangiare alla mensa dello studente e rendono 3.500 € al giorno e l'economista dell'Università è soddisfattissimo di questa cosa, quindi si troverà sicuramente anche qua dove posizionarli, perché diventa anche un business in certi sensi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Iachino.

Quindi metto in votazione la mozione così come è stata illustrata e ampiamente discussa e dico: favorevoli? Sindaco, De Leo, Vitetta, Ferrari, Acquistà, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Pastor, Iachino, Malivindi, Nazzari.

Contrari? Ballestra, Ventura.

Bene. Finito l'argomento delle mozioni e tra l'altro superato anche il tempo che era stato dedicato dalla Conferenza dei Capigruppo a questo ordine del giorno, ci sono ancora le interpellanze. Io sarei del parere, perché abbiamo due interpellanze che sono già state istruite come risposta, se voi mi concedete anche fuori tempo massimo potremmo darne lettura e quindi porle, sono due interrogazioni del Consigliere Ballestra, quindi se siete d'accordo veloce facciamo la lettura delle interpellanze e la lettura della risposta.

Allora abbiamo la mozione numero 1 d'ordine che il Consiglio Comunale scorso era stata evasa e che era una interrogazione del Consigliere Nazzari.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Mi arriva una notizia, che c'è la Consigliera Leuzzi che per motivi di lavoro improcrastinabili deve lasciare la seduta, io faccio appello ai Consiglieri di minoranza se ritengono il caso di portare avanti i lavori del Consiglio.

Bene, allora vi ringrazio, quindi Consigliera se Lei deve lasciare il Consiglio, grazie anche alla collaborazione dei Consiglieri di minoranza.

Bene, allora.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, mi è stato riferito, accetto la battuta.

Bene, allora l'interpellanza del Consigliere Nazzari era stata evasa, ma era rimasta una piccola appendice perché doveva arrivare un'integrazione a risposta da parte dell'Aiga. Mi risulta che è già arrivata e mi risulta che gli Uffici hanno provveduto a trasmetterla al Consigliere Nazzari. Se me lo conferma riterrei chiuso l'iter.

È stata trasmessa l'integrazione al Consigliere Nazzari per la risposta dell'Aiga, Dottoressa Pesco? Bene, sicuramente ce l'ha sulla sua posta oggi in giornata.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Eh beh, è arrivata prima del Consiglio, può stare.

Bene, allora la seconda interpellanza riguarda il Consigliere.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Prego.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Guardi che questa era un'integrazione, non era la risposta all'interpellanza. La risposta è stata già data ed è stata discussa.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, guardi i lavori

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Aspetti, le do la parola, a questo punto lo dice, ha tutto il diritto di dirlo al telefono brevemente, la prego, ma lo dica.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Al telefono? Al microfono.

PRESIDENTE

Al microfono, chiedo scusa.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Stia a sentire.

PRESIDENTE

Dai.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Io adesso non ho presente l'interpellanza, ma io avevo chiesto 4 punti, su 4 punti mi avevate risposto su un punto che era 2.600 € i soldi che avevate sprecato per fare un lavoro, sprecato lo ripeto, così così. Adesso i lavori sono ancora in corso, come fate già a dirmi quanto avrete speso alla fine? L'unica cosa che mi potete dire, quanti interventi ha fatto l'Aiga, suppongo che sia quella la risposta che mi abbiate dato e quanto sono venuti a costare, se sono quelli.

Adesso me la legga, ma lo dica, io non ho avuto copia.

PRESIDENTE

Bene Consigliere Nazzari.

Chiaramente mi permetta solamente di dirle che Lei in questo caso sta parlando con il Presidente del Consiglio, non entro nella sostanza della risposta, io curo la forma della presentazione delle interpellanze e ne curo la forma e il rispetto del Regolamento nell'elaborazione delle risposte. Il Consiglio Comunale scorso è stata discussa la sua interpellanza, è stata data una risposta, Lei si è dichiarato insoddisfatto, è un suo diritto, ci mancherebbe altro, eventuali altri chiarimenti li può chiedere, perché no, attraverso gli strumenti che Lei ha, messi a disposizione da parte del Regolamento che li conosce meglio di me.

Per quanto riguarda invece, poi chiudo se non le dispiace, io ho dato comunicazione al Consiglio Comunale, quindi anche a Lei, che è giunta a Lei personalmente l'integrazione della risposta che il Consiglio Comunale scorso era rimasta in itinere.

Detto questo, finito il percorso formale dell'interpellanza, se ho sbagliato qualcosa, prima le chiedo scusa, poi mi faccia capire dove ho sbagliato e passo alla seconda interpellanza.

Grazie Consigliere Nazzari.

Quindi la seconda interpellanza è del Consigliere Iachino per quanto riguarda i parcheggi. È stata chiesta la risposta agli Assessori interessati, all'Assessore Faraldi e al Dirigente Taggiasco, non è ancora giunta la risposta e quindi al prossimo Consiglio Comunale se ne parla.

Al numero 3, interrogazione urgente da parte del Consigliere Giovanni Ballestra, serbatoio Aiga, Località Porra, che ne do lettura, di questa abbiamo già la risposta.

Allora il sottoscritto Ballestra Giovanni, in qualità di Consigliere Comunale.

Considerato che il Comune di Ventimiglia con Delibera Consiliare numero 63 del 26.9.2007 approvava convenzione con Aiga S.p.a. finalizzata alla costruzione di serbatoio di acqua potabile in località Porra dal costo di oltre 2 milioni di euro finalizzato a riserva idrica per fornire servizio alle località del Comune in quota al fine di produrre minori costi di energia elettrica.

Considerato inoltre che i lavori sono stati regolarmente eseguiti e collaudati come da determina numero 341 del 29.09.2014.

Venuto a conoscenza che a tutt'oggi tale opera non adempie ancora alla funzione per la quale è stata costruita, non con conseguenti danni per la collettività, si chiede di conoscere quali siano le motivazioni del mancato utilizzo di tale opera.

È giunta la risposta a firma dell'Assessore Campagna, che io leggo: a riscontro dell'interrogazione urgente di cui all'oggetto si

richiama integralmente la relazione resa dall'Ufficio Tecnico che si invia in allegato e che io ne do lettura.

Riscontro all'interpellanza: allora in relazione all'interpellanza indicata in oggetto, lo scrivente in qualità di RUP e dell'intervento comunica quanto segue. In data 26.9.2007 con la deliberazione di Consiglio Comunale numero 63 è stata approvata la Convenzione per la realizzazione del serbatoio di alta quota a servizio dell'acquedotto comunale da realizzarsi in località Porra a totale carico di Aiga Spa. La compartecipazione economica del Comune si è limitata a trasferire ad Aiga Spa i contributi ottenuti dal Ministero dell'Ambiente, 15 rate annuali, come indicato nella Convenzione sopra indicata. I lavori di realizzazione del serbatoio sul progetto elaborato dall'Aiga Spa attraverso tecnici esterni hanno avuto inizio in data 6 luglio 2011 e sono stati eseguiti dall'Ati Reppellini Costruzioni Srl, De Villa Geometra Gianbattista Romeo e Germano Mario Srl. I lavori al contratto sono stati ultimati in data 20.06.2014 ed il certificato di collaudo è stato emesso il 29.09.2014 ed approvato in pari data con la determinazione dirigenziale numero 241, credo W.

Per rendere funzionali i serbatoi tuttavia necessitava ancora realizzare l'impianto di clorazione ed attivare le procedure con l'ASL per le analisi delle acque che saranno distribuite nella rete dai due serbatoi in argomento.

L'Aiga Spa, a cui compete la realizzazione e la gestione dell'impianto, si è attivata per l'installazione di un impianto di clorazione adeguato da mettere a servizio dei nuovi serbatoi e dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni comunali e provinciali ha costruito l'impianto che ora è pronto ad entrare in servizio. Lunedì 16 febbraio 2016 alla presenza dello scrivente, il personale dell'ASL 1 Imperiese ha concordato con il personale Aiga Spa per la posizione dei rubinetti da installare per il prelievo dei campioni delle acque e da questi rubinetti saranno effettuati nei prossimi giorni i prelievi dei primi campioni. Una volta svolte le analisi ed ottenuti i risultati favorevoli i serbatoi potranno entrare in servizio ed alimentare la rete idrica potabile dell'acquedotto comunale.

Lei ha 5 minuti, Consigliere Ballestra, per dichiararsi soddisfatto o meno.

Prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Beh, sono soddisfatto perché mi avete detto la verità, nel senso che a un anno e mezzo dalla conclusione dei lavori di quel serbatoio, costruito dall'Aiga e pagato dall'Aiga, cioè dalle bollette dei cittadini di Ventimiglia, questo sia chiaro perché siccome ci tengono

a precisarlo, dobbiamo dirlo che le rate del mutuo vengono pagate con le bollette dei cittadini, perché se non sembra che qua arrivano gli ufo a pagare le cose e quel serbatoio è stato costruito per risparmiare corrente elettrica e dare un servizio puntuale a tutte le zone di Ventimiglia che sono in quota, perché a oggi tutte le zone di Ventimiglia in quota l'acqua viene pompata durante tutto il giorno e quindi anche nelle fasce orarie durante le quali la corrente elettrica costa di più, così facendo invece si pompa di notte e poi per ricaduta serve tutti, quindi i cittadini di Ventimiglia devono sapere che da quando sono finiti i lavori e collaudati a quanto entreranno in funzione, perché o non è stato previsto all'inizio visto che sono così tanto bravi o non è stato perfezionato durante i lavori, l'impianto di clorazione non era adeguato alle necessità, quindi due anni dalla conclusione di un'opera per poterla vedere attivata. Speriamo che così sia e io ne sarò ben felice.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ballestra.

Quindi passo velocemente alla seconda interpellanza che ha avuto risposta, presentata sempre dal Consigliere Ballestra, ripristino strada Murinai, frazione Trucco.

Il sottoscritto Ballestra Giovanni, in qualità di Consigliere Comunale.

Considerato che la strada di uso pubblico in località Murinai, nella frazione di Trucco, da anni in stato di dissesto, che con richiesta del 9.01.2012 e con petizione al Comune si chiedeva il ripristino della strada in oggetto.

Che a seguito di sopralluogo in data 8.01.2014 il Comune ha emesso ordinanza a soggetto privato ritenuto responsabile del cedimento a firma del Commissario Prefettizio.

Che il 3.12 del 2014 gli abitanti della frazione hanno protocollato ulteriore petizione vista la mancata ottemperanza all'ordinanza, che ad oggi non risultano ancora eseguiti i lavori.

Si chiede di conoscere per quali motivi ad oggi l'ordinanza non abbia avuto seguito e i lavori di ripristino non siano stati eseguiti.

Giunge risposta a firma dell'Assessore Campagna.

A riscontro dell'interrogazione di cui all'oggetto si richiama integralmente la relazione resa dall'Ufficio Legale che si invia.

Ne do lettura.

Ecco, oggetto: richiesta del 18.2.2016, relazione relativa a Strada Murinai.

Per quanto a conoscenza di questo Ufficio, in base agli atti trasmessi dall'UTC, Strada Murinai è un sentiero pedonale sito in

frazione Trucco che insiste sui terreni di proprietà privata, quindi una stradina vicinale del quale è stato riconosciuto l'uso pubblico. La manutenzione della stessa è di competenza dei proprietari dei terreni interessati.

A seguito di sopralluogo da parte di tecnici comunali e della Polizia Locale di cui al verbale 11.12.2013 era stato evidenziato un cedimento del sentiero in corrispondenza scavi effettuati dai proprietari del terreno posto a valle dello stesso. Il Commissario Straordinario emetteva quindi l'ordinanza numero 1 dell'8.01.2014 in cui ordinava ai signori **Urso Rosaria e De Stefanis Aldo**, proprietari dei terreni a valle, di provvedere ai lavori necessari a ripristinare il cammino.

Sempre nel gennaio del 2014 franava poi una parte del muro di contenimento della proprietà a monte dei signori **Mamone Raffaella e Frisina Francesco**, parte dello stesso terreno privato e del sentiero.

Il Commissario emetteva quindi l'ordinanza numero 10 del 16.01.2014 con la quale ordinava a detti proprietari di ripristinare le normali condizioni di sicurezza e di effettuare una verifica statica del terreno. I proprietari a monte addossavano ogni responsabilità ai proprietari a valle ed evidenziavano che un'eventuale sistemazione del loro terreno sarebbe stata inutile finché i signori **Urso e De Stefanis** non avessero realizzato le opere di contenimento sottostante del sentiero. Questi ultimi si dichiaravano disponibili ad eseguirli e stante la rilevazione dei lavori avevano chiesto più proroghe. In oggi i lavori non sono stati realizzati né dai proprietari a monte, né da quelli a valle.

I signori **Mamone Raffaella e Frisina Francesco** hanno promosso un contenzioso giudiziale davanti al Tribunale di Imperia contro i proprietari del terreno a monte. Scusate, ma devo dilungarmi tra queste disquisizioni geografiche. Quindi **Urso Rosaria e De Stefanis Aldo**, temendo ulteriori smottamenti del terreno e frane in, i signori **Mamone e Frisina** hanno adito il giudice affinché emetta nelle more di una causa di merito sull'accertamento delle responsabilità della frana intervenute e dei conseguenti danni derivanti dalle stesse. I provvedimenti immediati e urgenti per ovviare al pericolo denunciato, i ricorrenti hanno notificato il ricorso anche nei confronti del Comune, ritenendo titolare di un dovere di sorveglianza a che i proprietari dei terreni su cui insiste il sentiero ne curino la tenuta e manutenzione. L'udienza di comparazione delle parti è fissata per il giorno 16 marzo prossimo, la proposta di autorizzazione alla costituzione in giudizio dell'Ente sarà discussa e valutata nella prossima Giunta.

Il ripristino del sentiero prevedrebbe, secondo le valutazioni dell'Ufficio Tecnico, la realizzazione di un muro di contenimento di circa 30 per 6 da realizzarsi sulla proprietà privata a valle, nonché il

ripristino dei muri di contenimento crollato della proprietà **Mamone-Frisina**. Un eventuale intervento d'ufficio del Comune si inserirebbe quindi in un contenzioso tra privati.

Questa è la risposta che è giunta.

Parola al Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Allora come sono stato sincero prima e vi ho detto che mi è piaciuta la risposta, questa sinceramente non mi piace, perché non è che se due soggetti litigano, il terzo che ha dei diritti sta a guardare, abbiate pazienza. L'oggetto è: è crollata una proprietà di un privato, poi ne crolla un'altra, queste situazioni creano la non possibilità di usufruire di un sentiero ad uso pubblico. Il Comune ha una priorità, che quel sentiero venga sistemato, poi si arrangeranno loro dopo, perché se tra 10 anni questi sono ancora in causa il sentiero rimane comunque inibito al pubblico passaggio. A me pare che sinceramente sia una posizione che lascia un attimino il tempo che trova, anzi se oggi le opere di ripristino sono valutate in un muro 30 per 6, non ho capito, 30 metri per 6 metri alto, aiutatemi a capire. 6 metri alto? Ecco, di qua magari a due anni quando finisce la causa finisce di crollare sarà 50 per 20, eh no abbiate pazienza, continuiamo, non so quante proroghe ha chiesto quel soggetto, magari il soggetto che ha chiesto delle proroghe se avesse sistemato subito o se l'Amministrazione non glielo avesse concesso non sarebbe ulteriormente crollato il pezzo di sopra, cioè a me pare che il Comune debba prendere una posizione nell'interesse dei terzi, non di questi due soggetti. Questi due soggetti hanno delle beghe, se le arrangino, cosa interessa è che quel sentiero venga ripristinato per l'uso pubblico perché nelle passate Amministrazioni uno ci aveva messo un cancello e ce l'abbiamo avuto una vita tra ricorsi al Tar e non Tar a fargli togliere, adesso crollano i muri, quel sentiero alla fine diventerà privato. Prima cosa.

Seconda cosa, se il Comune al quale è stato notificato questo ricorso per informarlo che c'è questa qua, ha un'ordinanza, a un certo punto anche questa ordinanza non lo so cosa si riterrà di farlo, anzi scusate ne ha due, se di annullarla in attesa di giudizio o se di lasciarla in vigore, giusto da capire cos'è che bisogna fare. Io credo che comunque occorra una posizione che al contrario sia determinata e si inserisca in questo contenzioso perché il Comune deve ripristinare, deve far sì che venga ripristinato lo stato dei luoghi, poi pagherà Tizio o Caio, si facciano le cause, facciano come credono, non l'ho mica capita, sennò qua non ne usciamo più.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ballestra.

Quindi si esaurisce questo punto.

Ecco, c'era ancora una interpellanza che è sopraggiunta oggi, è un'interrogazione presentata dal Consigliere Ballestra, il tema riguarda il porto, ovviamente è stata trasmessa oggi la richiesta di risposta ai vari Assessori, quindi non è stata formulata ancora la risposta.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 22
FEBBRAIO 2016**

**PIANO CASA - TERRITORIO ESCLUSO
DALL'APPLICABILITÀ DEGLI ARTT. 3 E 3BIS DELLA L.R. N°
49/2009**

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, Piano Casa - Territorio escluso dall'applicabilità dell'articolo 3 e 3bis della Legge Regionale numero 49/2009, quindi su questo relaziona il signor Vice Sindaco, Assessore Sciandra.

Prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

Allora si tratta di una Delibera che riguarda le limitazioni e quindi le esclusioni dal territorio dell'applicabilità degli articoli 3 e 3bis della Legge Regionale 49/2009, il cosiddetto Piano Casa. Questi articoli in particolare sono quelli che consentono la realizzazione di interventi in ampliamento sugli edifici esistenti, mentre nessun tipo di limitazione può introdurre il Consiglio Comunale per quegli interventi che riguardano invece la demolizione e ricostruzione. La Legge fissa già una serie di aree o di edifici che sono esclusi per Legge dall'applicabilità della possibilità di ampliamento e che sono gli edifici abusivi, gli edifici ricadenti in aree di inedificabilità assoluta, quelli ricadenti in area demaniale marittima, quelli ricadenti nei centri storici, quelli vincolati come beni culturali e quelli edifici che sono e che ricadono in regime di conservazione e regime Ani-Ma di PTCP.

Gli Uffici e l'Amministrazione propongono al Consiglio Comunale di estendere l'esclusione dall'applicabilità degli articoli 3 e 3 bis anche agli edifici che ricadono nelle seguenti zone e cioè le aree non insediabili di PUC, in quanto descritte dallo strumento urbanistico come non deputate all'insediamento umano e dunque incompatibili con gli interventi di aumento del carico urbanistico e in queste aree evidentemente l'esistenza di edifici destinati all'abitazione risulterebbe già incongrua e poi l'area STU della zona di Peglia, in quanto area scarsamente urbanizzata per le quali è prevista una completa ristrutturazione urbanistica non compatibile

con interventi disomogenei comportanti l'aumento del carico urbanistico, il tutto peraltro senza il contestuale miglioramento dei servizi pubblici e delle infrastrutture e in ultimo si chiede la non applicabilità degli articoli 3 e 3 bis ai distretti di trasformazione perché in parte aree carenti di servizi pubblici, ma soprattutto perché l'eventuale ampliamento degli edifici esistenti determina una minore possibilità che si proceda a una riqualificazione di tipo urbanistico demolendo e ricostruendo eventuali edifici esistenti, ma incongrui e solo per dovere di completezza e di cronaca abbiamo letto tutti sui giornali che il Governo ha espresso l'intenzione di impugnare la nuova Legge Regionale sul Piano Casa a cui questa sera, almeno in parte, andiamo a dare applicazione e ad oggi noi non conosciamo ancora i contenuti e quindi le ragioni per cui si procede all'eventuale impugnazione. Da quello che è stato scritto dai giornali si intuisce che l'impugnazione riguarda aspetti di competenza statale che si ritengono violati dalla Legge Regionale, ritengo quindi che gli aspetti in particolare saranno quelli attinenti alla possibilità di costruire nell'area dei parchi che precedentemente la Legge Regionale non consentiva e che invece con l'ultima modifica è stata ampliata e quindi a prescindere dalla eventuale impugnazione della Legge medesima che avrà il tempo sia per la preposizione del ricorso, sia per la sua decisione, la Legge oggi è in vigore e ci impone l'adozione di quest'atto entro un termine dato dalla medesima Legge e quindi per potere ottemperare nei termini utili è necessario comunque assumere questa deliberazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, allora è aperto il dibattito su questa pratica.

Mi chiede la parola il Consigliere Ventura.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Sì, grazie.

Allora questa pratica è passata anche in Commissione Consiliare e ha avuto anche un suo, insomma per quanto mi riguarda un'accesa discussione. Adesso qui questa sera dobbiamo votare o comunque si andrà a votare l'individuazione in mappa, come ha detto il Vice Sindaco, di quelle che sono le aree su cui è possibile fare l'intervento in relazione all'articolo 3 e 3 bis del Piano Casa, modificando già di fatto una mappa che era già stata preparata con la vecchia norma che era stata anche diciamo approvata. Io avevo fatto alcune disquisizioni sull'estensione e non dividevo l'estensione

dei vincoli di praticabilità della normativa regionale e avevo anche chiesto di modificare la mappatura delle aree escluse dall'intervento del Piano Casa, perché le ritenevo delle aree che includevano anche zone al di fuori dei centri storici, soprattutto nei nuclei frazionali. Questa mia richiesta era stata fatta in Commissione Consiliare perché si poteva con la modifica della perimetrazione di queste aree si sarebbe potuto incentivare da parte dei privati una sorta di nuova, non nuova edificazione, comunque la possibilità di fare intervenire quei privati che venivano esclusi e sembrava da parte della maggioranza di volere accogliere in un primo momento questa richiesta e poi ho visto e ho capito che la proposta non poteva essere accolta perché non c'era la volontà e addirittura siamo arrivati in quella riunione di Commissione a dire che si sarebbe dovuto, questo qualcuno l'ha detto, si sarebbe dovuto valutare l'opportunità di un, scusate che sto leggendo, della necessità della Vas addirittura. Mi è sembrato assolutamente fuori luogo, comunque disquisisco anche nell'inserimento dei distretti di trasformazione dalla disapplicazione dell'articolo 3 e 3 bis della Legge, quindi per quello che mi concerne il voto su questa pratica per me sarà un voto contrario a prescindere dal fatto che il Piano Casa e la Legge sul Piano Casa è uno strumento utile al nostro territorio, che questa votazione viene fatta solo ed esclusivamente per individuare le aree dove è possibile applicare il Piano Casa e che su questa Legge è stato fatto un terrorismo politico e si è parlato di preoccupazioni sulla questione del dissesto idrogeologico che invece questa Legge punta alla riqualificazione urbana e la messa in sicurezza del territorio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Ventura.

Mi chiede la parola il Consigliere Iachino, prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Grazie signor Presidente, ma era semplicemente per dire che mi sembra abbastanza bizzarro e giustamente la Vice Sindaco, Avvocato Sciandra, ha detto che è stata impugnata dal Governo, non sappiamo ancora per che cosa, ma bizzarro il fatto che siamo l'unico Comune della Liguria ad Amministrazione di Sinistra che ha approvato questa Legge, che approva questa Legge. La cosa mi è stata manifestata ancora mercoledì scorso dal Presidente del Consiglio di Genova Giorgio Guerello che mi ha detto: ma come mai a Ventimiglia, cosa è successo visto che tutti gli altri Comuni di

Sinistra, ad Amministrazione di Sinistra, hanno rifiutato questa Legge e visto ancora, dirò di più, che in Consiglio Regionale la Capogruppo del P.D. Raffaella Paita, ha detto: finalmente dopo l'impugnazione del Governo riusciremo a fermare gli Unni e ha definito una tragedia il passaggio ed eventualmente l'approvazione di questa Legge, quindi mi fa abbastanza specie che qua a Ventimiglia siamo al di fuori degli indirizzi della Sinistra regionale e comunque questo era soltanto per una presa di posizione, che io per carità non sono nemmeno, non so niente della materia, mi asterrò e quindi faccio già una dichiarazione di voto e vedremo come andrà, appunto l'impugnazione da parte del Governo, ecco, può essere anche che il Governo stesso renda non attiva questa Legge.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora sì, grazie Consigliere Iachino.

Do la parola al Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Premesso che io di urbanistica proprio non ne capisco nulla, ma credo che questa sera noi siamo qui ad esaminare un fatto amministrativo, non un fatto politico, l'accoglimento o comunque a disegnare quelle che sono per il nostro Comune le aree dove non può essere applicato il Piano Casa, se ho capito bene, quindi andiamo a dire il Piano Casa lì non si può applicare, che sono i centri storici, le frazioni e chi ne ha più ne metta, per il resto nel dettaglio tecnico ci è entrato il Geometra Ventura, io mi adeguerò a quelle che sono le sue determinazioni, però credo che sia un fatto del tutto tecnico, non politico e che in qualsivoglia ipotesi di contenzioso tra Governo e Regione Liguria, credo che la nostra votazione sia del tutto influente, nel senso che se venisse abolita una parte del Piano Casa noi a cascata la subiamo, se invece non è comunque sia abbiamo fatto il nostro dovere nei termini previsti dalla norma. Mi sembra che questo sia il compito del nostro deliberato.

Detto questo invece vorrei dire qualcosa di politico, ma non tanto sul Governo Renzi, ma in generale su tutti i governi che si divertono, io direi veramente, che si divertono a impugnare qualsivoglia Legge Regionale per motivi di incostituzionalità quando in questo Paese veramente la Costituzione viene violata tutti i giorni sui diritti fondamentali dei cittadini, dal diritto allo studio al diritto alla salute, a chi ne ha più ne metta. Se ogni tanto i Governi di Centrosinistra si occupassero più dei diritti dei cittadini nel rispetto

di quello che la Costituzione chiede e un po' meno di queste cose forse sarebbe meglio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ballestra.
Consigliere Ferrari, prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Sì, grazie Presidente.

Io volevo partire un attimo dall'affermazione che ha fatto il Consigliere Iachino, io ritengo che la posizione che ha espresso la Capogruppo Regionale del Partito Democratico poca centra con quello che stiamo facendo adesso, anche perché l'eventuale contenzioso che c'è tra l'Amministrazione statale e la Regione Liguria corrisponde e interessa l'argomento che è stato già citato dall'Assessore, soprattutto alla possibilità di effettuare interventi di edificazione in aree che sono considerate parchi. Qui noi effettivamente oggi ci esprimiamo sulla non applicabilità degli articoli previsti dalla Legge citata, dalla 49/2009, all'interno di aree del nostro territorio urbano e quando il Consigliere Ventura dice che andiamo a toccare la perimetrazione, io premetto che non sono competente di urbanistica, però mi permetto di sottolineare che noi andiamo a identificare delle aree, non stiamo facendo perimetrazione di parte di quelle aree, non ripерimetriamo nulla, posto comunque che le osservazioni che sono state fatte in Commissione hanno sicuramente un senso, io dico che però potrebbero anche non essere adottate come motivazione di contrarietà alla accettazione di questa Delibera, perché noi stiamo votando altre cose e quello di andare a individuare nei centri storici parti di quelle aree dove sono presenti edifici che potrebbero essere oggetto di applicazione dell'articolo 3 e 3 bis della Legge citata, possono essere atti anche successivi e indipendenti da quello che stiamo andando a votare adesso.

Detto questo, comunque la nostra posizione è quella di esprimere un voto favorevole a questa Delibera.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Ferrari.

Mi chiede la parola il Vice Sindaco, Assessore Sciandra, prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Sì, no, volevo chiarire un passaggio. Questa Legge è vigente e si applica e non siamo noi che determiniamo la sua applicazione, si applica dal 7 di gennaio perché è entrata in vigore dopo la pubblicazione sul Burl. Noi questa sera siamo chiamati a limitare e quindi ad escludere alcune zone del nostro territorio dall'applicazione di alcuni articoli, neanche di tutti, solo degli articoli che parlano dell'ampliamento, mentre le ipotesi di demolizione e ricostruzione sono comunque ammesse su tutto il territorio, anche in queste zone qua e questo giusto il primo passaggio.

Poi ripeto non ero contraria prima al Piano Casa quando lo ha adottato la Giunta Burlando, non sono contraria adesso, posso essere contraria e posso avere le mie idee su come si scrivono le Leggi, su alcuni aspetti del contenuto che gli si è dato, questo sì, perché è il mio diritto di critica, ma lo avrei esercitato sia nella Legge che ha fatto Burlando, sia nella Legge che oggi ha fatto Toti, però la Legge è Legge, la applichiamo nei modi in cui mi è consentito e ci è consentito di intervenire interveniamo.

Per quello che riguarda il centro storico e l'osservazione del Consigliere Ventura e la risposta di Ferrari, farei un passaggio. Oggi si è scelto di individuare le zone di esclusione dal Piano Casa senza riprogettare la zonizzazione del PUC, quindi si sono individuate le zone così come sono perimetrare nel PUC e questo anche per il centro storico, proprio per evitare che ci fosse uno zoning ulteriore e diverso, uno per il PUC e l'altro per il Piano Casa che induce confusione e pasticci, possibilità di errore da tutte le parti.

Poi mi pare corretta e fondata l'osservazione che faceva il Consigliere Ferrari, se ci sono delle situazioni, ma vanno individuate una per una, all'interno o nell'ambito delle frazioni tipiche che nella perimetrazione del centro storico ritroviamo degli edifici che appaiono incongrui o meritevoli eventualmente di un ampliamento, quelli sono casi specifici che possono essere individuati con una successiva, non c'è un termine per quella, Delibera di Consiglio Comunale, perché lo prevede espressamente la norma, cioè ci dice che gli ampliamenti di cui agli articoli 3, 3 bis e 4 non si applicano nei confronti degli edifici o relative pertinenze, poi c'è tutto l'elenco e ti dice ricadenti nei centri storici, cioè lo dice la Legge. Poi dice: salva la facoltà dei Comuni di individuare porzioni dei medesimi o specifici casi di applicabilità della Legge con deliberazione soggetta ad esclusiva approvazione del Consiglio Comunale, quindi volendo si può anche fare una verifica, ma deve

essere fatta una verifica puntuale, per cui su ciascuna frazione tipica e sul centro storico e sinceramente in 45 giorni era impossibile farla.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Assessore.
Consigliere Ventura, una breve replica gliela concedo.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Ok, no, volevo rispondere anche un po' al Consigliere Ferrari che giustamente non avendo conoscenza o poca conoscenza della materia perché la conoscenza si ha, bisogna averla sempre.

Allora la cartografia che è stata prodotta in precedenza in Consiglio Comunale, dico la prima cartografia relativa al primo passaggio, non di questa Amministrazione, ma della scorsa Amministrazione nel Piano Casa per cui aveva elaborato una cartografia, non è vero, Assessore, Vice Sindaco, che rappresentava il perimetro dell'ambito perché ci sono alcune zone agricole che la destinazione è agricola, però ricadono in zone di PTCP in zona Ani-Ma, Anice, dove la normativa lo escludeva, che sono state, erano nella perimetrazione. Io voglio dire ci sono alcune zone negli ambiti, ripeto, individuati come le vecchie frazioni tipiche sono centri storici di valore paesaggistico che non hanno nulla a che fare con il centro storico, l'ambito è stato allungato. Allora io dico coscientemente ed è una valutazione che siccome è una perimetrazione ed è una mappatura che viene messa sopra ad una mappa esistente, laddove possibile individuare quelle aree perché su quelle aree si sono edificate costruzioni negli anni Ottanta, Novanta, fino a metà degli anni Duemila, costruzioni che nulla hanno a che fare con l'ambito storico, perché precludere la possibilità di realizzare un ampliamento a questi sfortunati che secondo la norma ricadrebbero in un'area vincolata, che comunque hanno una costruzione degli anni Ottanta, che magari sono casette, che non sono condomini, che non hanno niente a che fare con l'edificio, quindi ripeto questa è una volontà dell'Amministrazione per cui ne abbiamo fatto una discussione, non è possibile o non c'è la volontà di, siccome la carta va fatta, non è che oggi approviamo la carta con la perimetrazione, va fatta, si demanda l'Ufficio a farla, quindi l'Ufficio può verificare.

Basta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ventura.

Altri interventi se ci sono, sennò mettiamo in votazione la pratica.

Vuole la parola, Consigliere Ferrari?

Bene, altri interventi?

Bene, metto in votazione la pratica e chiedo: dichiarazioni di voto? Consiglieri che chiedono la dichiarazione di voto?

Niente, allora mettiamo in votazione la pratica avente in oggetto: Piano Casa - Territorio escluso dall'applicabilità degli articoli 3 e 3bis della Legge Regionale 49/2009.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Vitetta, Ferrari, Acquista, Paganelli, Palumbo, Pastor.

Contrari? Ballestra, Nazzari, Ventura.

Astenuti? Iachino, Malivindi.

Chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

Grazie.

Il Consiglio Comunale si conclude con questa pratica.

Buonasera.

Grazie a tutti e grazie anche alla minoranza per la disponibilità a seguito della mia richiesta.